

MOLESTIE SESSUALI : I COLLOQUI DI RICERCA

Analisi qualitativa

Molestie sessuali: il percorso di ricerca nel Laboratorio di Psicologia sociale e di comunità

1. Lavoratrici ospedaliere (inchiesta, questionari, 2004)
 2. Assistenti di volo (donne; inchiesta, questionari, 2006)
 3. Studenti e studentesse universitarie (inchiesta, questionari, 2016, 2017, 2018)
 4. Donne e uomini (N=60), colloqui di ricerca come "esercitazione" (ricerca qualitativa, colloqui)
-> Analisi ancora in corso
-
1. Personale universitario, donne e uomini, studenti e studentesse, campione di convenienza (ricerca in corso, qualitativa, colloqui)

Molestie sessuali : questa ricerca

Resistere alle molestie sessuali : esperienze di giovani donne al lavoro

Obiettivi : descrivere le molestie sul lavoro; analizzare le reazioni e le strategie di resistenza

Campione: 20 giovani donne (21-27 anni), tutte le studentesse universitarie con lavori stagionali/occasional: cameriere; istruttrici sportive; "promotor" in profumeria

Uomini? Solo troppo pochi soggetti e colloqui

Metodo: colloqui non direttivi, analisi tematica

Colloqui svolti nel 2017 e 2018 (prima di MeToo)

L'esperienza quotidiana delle molestie sessuali

Molestie di genere e Attenzioni sessuali indesiderate:

- frequenti, ripetute, pesanti
- da una molteplicità di attori: colleghi, datori di lavoro, clienti

Nessun caso riportato di Coercizione sessuale

"Prede"?

L'esperienza quotidiana delle molestie sessuali: tipologie e categorie

- Dress code e "aesthetic labor" (concetti già noti) come forma di molestie -> sessualizzazione "intensiva"
- Molestie con forte impronta pornografica
- Dall'"aesthetic labour" a una modalità prostituzionale

Molestie sessuali: le reazioni

Subire, tollerare, resistere, contrattaccare

- Nessun ricorso formale, nessuna denuncia
- Umorismo e solidarietà tra colleghe/i: rari
- Ricorso e richiesta di aiuto al datore di lavoro: rari
- Mettere una distanza: cambiare posto, lasciare il lavoro
- Contrattaccare: alcuni casi
- Confusione, minimizzazione, vergogna MA ANCHE riconoscimento dell'inaccettabilità dei comportamenti molesti
- "Obbligo del sorriso" (Gianini Belotti e molti altri) e "commercializzazione dei sentimenti (Arlie Hochschild)
- Difendersi: il "fidanzato" come strategia di (auto)-protezione
- Rivendicare lo status e la dignità di lavoratrici

Spunti per la discussione: in progress!!!

Accessibilità sessuale delle donne data per scontata

Squalifica/delegittimazione della presenza delle giovani donne in uno spazio professionale

Dress code, aesthetic labor

-> Sessualizzazione "intensiva" (vedi rapporto APA su Sexualization of girls, 2007)

SESSUALIZZAZIONE E PORNIFICAZIONE DELLE BAMBINE



Collezione di intimo per bambine firmata Boobs & Bloomers, marchio distribuito in Italia da Coin

P.Romito

Violenza contro le donne AA
2018-19

Spunti per la discussione

“Prede”?

- Molestia o “bel complimento” ?
- “Aesthetic labour”, a proprio vantaggio?

La ricerca paradossale del caso negativo

“Modalità prostituzionale”

- banalizzazione, approccio post-moderno alla prostituzione
- Paola Tabet, antropologa sociale: *La Grande Beffa: Sessualità delle donne e scambio sesso-economico* (2004); *Le dita tagliate*, 2014
- Ma anche ideologia dominante: “Le donne sono tutte prostitute”

Discussione

“Le donne sono tutte prostitute”

Sono affermazioni destinate a far discutere, quelle dello psichiatra italiano Raffaele Morelli che a 'Le Iene' ha parlato del caso Weinstein. Nei giorni scorsi, Morelli aveva già rilasciato alcune controverse dichiarazioni riguardo ai casi di molestie sessuali ricevute da attrici di Hollywood nel corso degli ultimi 20 anni e per questo Matteo Viviani ha deciso di incontrarlo.

Sostanzialmente, Morelli ha ribadito quanto già affermato in precedenza: «In ogni donna è presente, sempre, il fatto di poter usare la seduzione per ottenere un vantaggio. Una persona che si è prostituita per il successo dopo anni si sente sporca.

Ogni donna può diventare una prostituta, perché quelle attrici pensavano di poter condurre le danze». (6/11/2017)

Spunti per la discussione (in progress)

Confusione, minimizzazione, vergogna

Simone de Beauvoir : la psicologia delle donne nel patriarcato è connotata da "una profonda incertezza e confusione" ⇒ esse cercano di vivere sotto l'egida di un doppio choc ontologico:

- Rendersi conto che quel che sta davvero succedendo è molto diverso da quel che sembra stia succedendo
- L'incapacità di trovare le parole per dire quanto sta davvero succedendo